

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

ING. DENIS BARBIERI

POSTA PEC

AVI.COOP SOCIETA' COOPERATIVA
AGRICOLAavicoop@pec.amadori.it

e p.c.

ARPAE SAC Forlì-Cesena

aofc@cert.arpa.emr.it

Comune di Cesena

protocollo@pec.comune.cesena.fc.it

Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Pianificazione Territoriale

provfc@cert.provincia.fc.it

Azienda U.s.l. Romagna

ip.ce.dsp@pec.auslromagna.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato **“Installazione di un nuovo sistema di essiccazione dei brodi a servizio della linea carne dell'impianto rendering, per la produzione di farine per alimentazione animale ad elevato valore nutrizionale senza incremento della capacità produttiva complessiva delle farine ad oggi autorizzata”**, presentato da **AVI.COOP SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA** localizzato in loc. San Vittore nel comune di **Cesena (FC)** - [Fasc. 1311/99/2024] - **Richiesta integrazioni**

In riferimento alla procedura in oggetto, avviata con istanza acquisita agli atti regionali al protocollo PG.2024. 1332973 del 5 dicembre 2024 e pubblicata sul sito web regionale delle valutazioni ambientali in data 12 dicembre 2024 si informa che si ritiene necessario richiedere le seguenti integrazioni in merito alla documentazione presentata, così come previsto all'art. 19, comma 6, del D.lgs. 152/06 e modificato dal D.L. 17 ottobre 2024, n. 153 convertito con modificazioni dalla L. 13 dicembre 2024, n. 191:

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale della Fiera, 8
40127 Bolognatel 051.527.6953
fax 051.527.6095Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/	Classifi. 1311	550	180	10			Fasc. 2024	99	

1. relativamente al bilancio di massa quanto presentato non è esaustivo, in particolare il proponente ha presentato richiesta per un aumento dell'aria trattata al punto emissivo E68 (torre Clomar 1) a seguito dell'attivazione di un nuovo essiccatore dichiarando che la portata attualmente autorizzata è sufficiente a sostenere l'aumento previsto. Dato che, per poter convogliare i fumi generati dal nuovo essiccatore, il proponente chiede di diminuire i ricambi d'aria in due locali con presenza di più operatori (area accettazione materie prime e lavorazione prodotto fresco) con conseguente diminuzione del benessere lavorativo, si chiede di:
 - a) quantificare tutte le portate che confluiscono alle torri Clomar 1 (E68) e Clomar 2 (E69) ed al post-combustore (E66-E67), comprese quelle dichiarate nello studio preliminare ambientale come trascurabili;
 - b) indicare, per ogni locale i cui ricambi d'aria confluiscono nei punti emissivi di cui sopra, le volumetrie e il numero di addetti che vi può lavorare contemporaneamente;
 - c) ripresentare i calcoli delle portate in ingresso ai punti emissivi di cui sopra sia ante che post operam;
2. relativamente alla configurazione di progetto, considerato che alla torre Clomar 1 attualmente confluiscono solo ricambi di aria da locali dell'area accettazione materie prime e lavorazione prodotto fresco ma non arie di processo, si chiede di dimostrare l'idoneità dell'impianto di abbattimento afferente alla torre Clomar 1 al trattamento delle arie di processo che deriveranno dal nuovo essiccatore in progetto;
3. riguardo a quanto previsto dalla BAT 8 e dalla BAT 25 del documento *“rettifica della decisione di esecuzione (ue) 2023/2749 della commissione, dell'11 dicembre 2023, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (bat), a norma della direttiva 2010/75/ue del parlamento europeo e del consiglio relativa alle emissioni industriali, per i macelli e le industrie dei sottoprodotti di origine animale e/o dei coprodotti commestibili (gazzetta ufficiale dell'unione europea l, 2023/2749, 18 dicembre 2023)”*, si chiede di presentare misure di NH3 e H2S nei seguenti punti:
 - a) al punto emissivo E68, a monte e a valle dell'impianto di abbattimento;
 - b) in uscita dall'attuale impianto di essiccazione, al fine di stimare l'incremento di tali inquinanti al punto emissivo E68 a seguito della modifica in progetto;
4. dimostrare la fattibilità di quanto previsto dalla prescrizione n. 44 dell'atto vigente di AIA, che si riporta integralmente, anche nella nuova configurazione di progetto, in particolare in riferimento alle azioni da intraprendere in caso di micro e macro fermate alle torri clomar ed al post-combustore:

44. Deve essere rispettato quanto previsto dal Piano delle emergenze degli impianti di abbattimento dell'IMPIANTO DI RENDERING (torri di lavaggio e combustori termici) di cui alla IO 09/032. In particolare si definisce che, a fronte di un'avaria di uno o più impianti di abbattimento odori nel reparto rendering, si possono verificare delle micro fermate (definite tali fino alla durata di 20 minuti)

o delle macro fermate (definite tali se la durata dell'evento supera i 20 minuti). Durante una macro fermata la ditta dovrà immediatamente darne comunicazione ad Arpa e AUSL. In tale comunicazione dovrà essere specificato: la natura del guasto, la durata degli interventi di manutenzione e l'eventuale problematica che ne scaturisce. Inoltre:

- a) Durante l'evento di una micro fermata provocata dall'avaria del combustore termico in funzione, l'azienda dovrà procedere nel modo sotto riportato:*
 - *blocco dell'alimentazione di materiale fresco alle linee di produzione del rendering;*
 - *blocco dell'alimentazione del vapore alle linee di produzione del rendering;*
 - *chiusura immediata delle valvole di aspirazione dell'aria di processo verso il post-combustore;*
 - *by-pass dell'aria di processo alle torri di lavaggio da 120.000 Nm³/ora;*
 - *aumentare al massimo della loro portata i ventilatori delle torri di lavaggio aria.*
- b) Durante l'evento di una macro fermata provocata dall'avaria del combustore termico in funzione, l'azienda dovrà procedere nel modo sotto riportato:*
 - *chiusura delle valvole di aspirazione dell'aria di processo verso il post combustore in avaria;*
 - *accensione immediata del secondo combustore (serve da 1 a 2 ore per portarlo a regime di temperatura);*
 - *blocco dell'alimentazione di materiale fresco alle linee di produzione del rendering;*
 - *blocco dell'alimentazione del vapore alle linee di produzione del rendering in attesa che vada in temperatura il secondo combustore;*
 - *by-pass dell'aria di processo alle torri di lavaggio da 120.000 Nm³/ora, in attesa che vada in temperatura il secondo combustore;*
 - *aumentare al massimo della loro portata i ventilatori delle torri di lavaggio aria.*
- c) Nel caso di macro fermata provocata dall'avaria del combustore termico in funzione con il secondo combustore di emergenza in manutenzione, oltre ai blocchi sopra indicati, la ditta deve:*
 - *bloccare l'accettazione del materiale fresco da ditte terze;*
 - *verificare il quantitativo di materiale fresco presente nelle vasche di stoccaggio;*
 - *procedere ad inviare i sottoprodotti di origine animale presenti nello stabilimento e nelle vasche a ditte esterne autorizzate per il trattamento degli stessi.**Inoltre deve registrare tale fermo nel registro "annotazione interventi" vidimato da Arpa.*
- d) Durante l'evento di una micro e macro fermata provocata dall'avaria di una delle due Torri di lavaggio l'azienda dovrà procedere nel modo sotto riportato:*
 - *chiusura immediata delle valvole di aspirazione dell'aria ambiente e blocco del ventilatore della torre in avaria;*
 - *by-pass dell'aria ambiente verso la torre funzionante;*
 - *aumentare al massimo della loro portata i ventilatori della torre di lavaggio aria funzionante.*
- e) In caso si verifichi un black-out generale tutti gli impianti, oltre ai blocchi ed agli interventi di cui al punto c), la ditta dovrà mantenere chiuse tutte le aperture attraverso le quali si potrebbero avere emissioni odorigene.*

5. per quanto riguarda lo studio di impatto odorigeno presentato, si sottolinea che si riscontrano diverse carenze; in particolare:

- a) non sono state effettuate misure olfattometriche a tutte le sorgenti individuate;
- b) quanto presentato si riferisce in gran parte ad una singola campagna di riferimento effettuata nel 2022, quindi prima dell'ultima modifica approvata;
- c) non tutte le sorgenti sono state misurate ma alcune solo stimate.

Considerato che l'azienda è localizzata a ridosso dell'abitato di San Vittore, che il Decreto Direttoriale 309/2023 prevede limiti alla concentrazione di odore ai recettori che, in funzione della loro caratterizzazione, potrebbero essere più stringenti rispetto a quanto previsto dalle Linee Guida Arpae 35/DT, che i risultati degli studi di impatto odorigeno possono presentare incertezze anche elevate, sia legate all'incertezza di misura del metodo di campionamento e analisi che alla stessa applicazione modellistica, si ritiene che quanto presentato potrebbe non essere rappresentativo dell'impatto effettivo delle attività della Ditta ed andrebbe maggiormente indagato, in prima battuta effettuando una seconda campagna di misura olfattometrica a tutte le sorgenti potenzialmente odorigene.

Il proponente dovrà trasmettere i chiarimenti richiesti inderogabilmente entro trenta (30) giorni dal ricevimento della presente.

Il proponente dovrà far pervenire alla Regione Emilia-Romagna Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni (vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) e all'Arpae SAC di Forlì-Cesena la documentazione richiesta entro **trenta (30) giorni** dal ricevimento della presente. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.

Cordiali saluti

Ing. Denis Barbieri

(nota firmata digitalmente)

Bologna, 24/01/2025

Per info contattare il funzionario regionale: Ing. Susana Ruiz Miguel

e-mail mariasusana.ruizmiguel@regione.emilia-romagna.it

SRM: Richiesta integrazioni 2 Avi Coop (FC).docx